L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Con Vinitaly il vino italiano punta alla Russia

Per **Vinitaly** doppio appuntamento in Russia, a **Mosca e San Pietroburgo**. La più importante manifestazione al mondo dedicata a vino e distillati accompagna **43 cantine italiane** in un mercato che rappresenta il **7° consumatore a livello globale** (3,9 miliardi di euro in valore nel 2017), con una spesa enologica raddoppiata in dieci anni.

La missione commerciale, organizzata da Veronafiere, con il supporto di Ice-Agenzia e dell'Ambasciata italiana, ha preso il via il 19 novembre a Mosca. Una

giornata di **degustazioni e incontri b2b** con 18 importatori russi e distributori locali selezionati.

Da sinistra: Stevie Kim, managing director di Vinitaly International; Pasquale Terracciano, ambasciatore d'Italia a Mosca; Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere; Pier Paolo Celeste, direttore dell'Ufficio ICE di Mosca.

In calendario anche i **seminari della Vinitaly International Academy** per formare i buyer stranieri sulle specificità delle etichette e della biodiversità dei vitigni italiani.

«Secondo le analisi del nostro Osservatorio Vinitaly-Nomisma – ha spiegato **Giovanni Mantovani**, direttore generale di Veronafiere – **Mosca sarà un mercato chiave per il vino anche nei prossimi 5 anni** con un tasso di crescita a valore attorno al 4,5% annuo, complice il previsto aumento del pil pro-capite e del peso dell'upper class. Grazie a 255 milioni di euro di vendite del 2017 – ha aggiunto – **oggi l'Italia è il principale fornitore** con una quota di mercato del 29%, ma ci sono ancora ampi margini per migliorare».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE